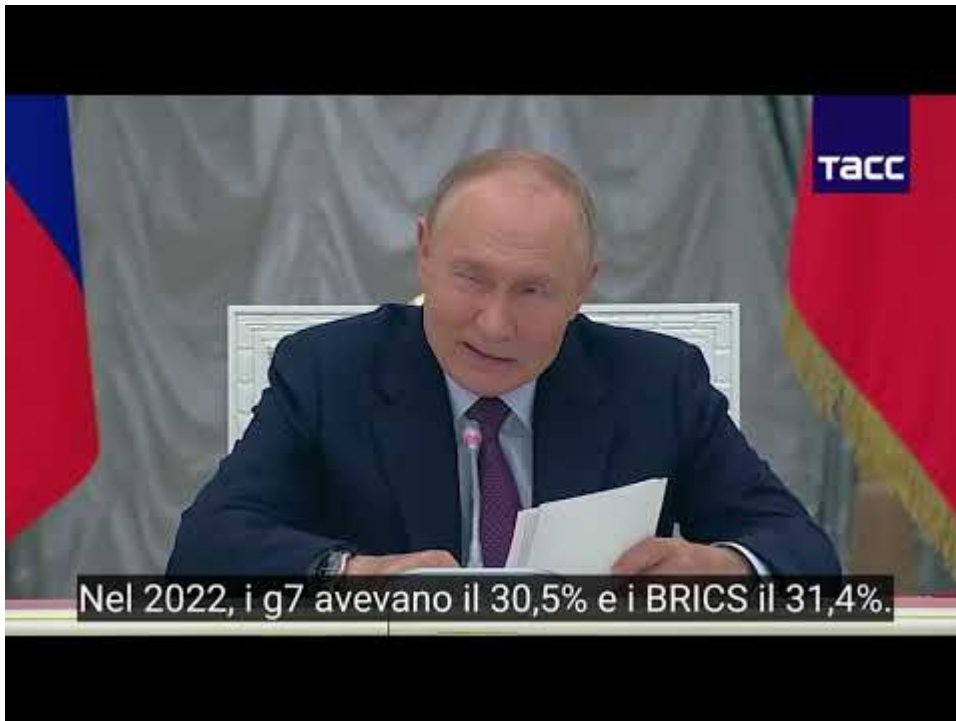


# Vladimir Putin: “Il contributo dei BRICS all'economia mondiale supera quello del G7 e continua a crescere”

 [lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[vladimir\\_putin\\_il\\_contributo\\_dei\\_brics\\_all'economia\\_mondiale\\_supera\\_quello\\_del\\_g7\\_e\\_continua\\_a\\_crescere/45289\\_5684](https://lantidiplomatico.it/dettnews-vladimir_putin_il_contributo_dei_brics_all'economia_mondiale_supera_quello_del_g7_e_continua_a_crescere/45289_5684)  
1

L'Antidiplomatico - 25 Settembre 2024 15:00



Watch Video At: <https://youtu.be/S-tVRWQcvg8>

Il presidente russo Vladimir Putin ha dichiarato mercoledì, durante una riunione del Presidium del Consiglio di Stato dedicata allo sviluppo del potenziale di esportazione della Russia, che “il contributo dei Paesi BRICS all'economia mondiale supera già la quota del cosiddetto G7 e continua a crescere”.

Putin ha ricordato che nel 1992 il G7 rappresentava il 45,5% del PIL mondiale, mentre i Paesi **BRICS** - senza contare i nuovi membri dell'organizzazione - il **16,7%**.

Nel 2022, il G7 rappresenterà solo il 30,5% del PIL mondiale, mentre la quota dei BRICS è salita al **31,4%**, ha proseguito il presidente russo. Infine, secondo le previsioni per il 2028, il G7 rappresenterà il 27,9% del PIL mondiale, rispetto al **33,8%** dei BRICS, ha sottolineato.

**"Questa tendenza esiste, continua e non scomparirà. Si tratta di un processo oggettivo che non è legato alla situazione attuale, nemmeno ai conflitti, compreso quello che tutti conosciamo", ha sottolineato.**

A questo proposito, Putin ha aggiunto che la situazione cambia ulteriormente se le statistiche tengono conto dei nuovi membri dei BRICS. “In questo caso, la previsione [per i BRICS] entro il 2028 è del **38%** del PIL mondiale”, ha sottolineato.

### “I veri mercati del futuro”

Il leader russo ha spiegato che “questo significa che si stanno formando i veri mercati del futuro, che si basano su cooperazioni solide e strategiche, sui principi dell'unione dei potenziali economici e del rafforzamento reciproco della crescita”.

“È importante non solo comprendere queste tendenze, ma anche **sfruttare i vantaggi** e le opportunità di esportazione che si stanno aprendo per le nostre imprese, per le aziende”, ha esortato il presidente, aggiungendo che “è di fondamentale importanza stimolare l'arrivo delle aziende russe sui mercati dei beni ad alto valore aggiunto, per aumentare le cosiddette esportazioni non energetiche e non di risorse, tra cui l'offerta di beni ingegneristici, di prodotti alimentari, ecc.

“Vorrei sottolineare che dal 2001 al 2023 il **volume delle esportazioni** russe **non energetiche e non di risorse è aumentato di oltre quattro volte** [...]: da 36 miliardi di dollari a 148 miliardi di dollari”, ha sottolineato il presidente, definendolo un ‘buon risultato’ che, tuttavia, ‘è ben lontano dall'essere un limite’ per l'economia russa.

Ha inoltre affermato che “nei primi sette mesi di quest'anno, le esportazioni non energetiche e non di risorse hanno continuato a crescere e sono aumentate di un altro 5%, raggiungendo gli 89,8 miliardi di dollari”. “In alcuni settori, ad esempio quello delle forniture alimentari, la Russia è già diventata **uno dei principali esportatori mondiali**”, ha concluso.